



architetti

könz.molo.



Casa al Boschetto
Al Boschetto house



Località:

Verscio, Svizzera

Realizzazione:

marzo – agosto 2008

Prix Lignum 2009:

menzione speciale

Location:

Verscio, Switzerland

Construction:

March – August 2008

Prix Lignum 2009:

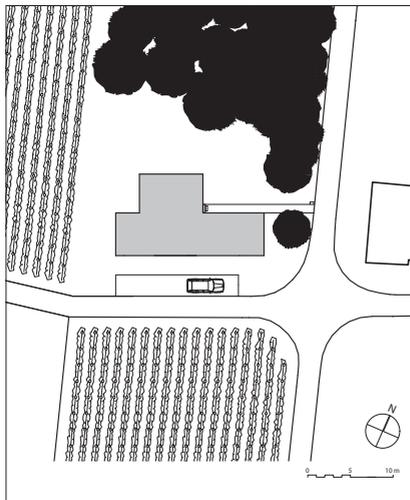
special mention

La situazione

La parcella si situa a sud di un vecchio nucleo montano in pietra, in un vigneto pianeggiante oggi in gran parte occupato da case unifamiliari disperse nel verde. L'edificio s'inserisce nel quartiere come unità abitativa ad un piano, e, similmente ad un padiglione nel verde, è costituito da un volume compatto in legno che poggia parzialmente su uno zoccolo in cemento. Riprendendo il filo della strada di quartiere pianeggiante, la casa crea uno spazio aperto sul retro, verso nord, definito da un piccolo bosco di castagni.

Il progetto

Il tema di progetto è una piccola casa a basso consumo energetico e basso costo per una coppia di pensionati che desidera ritirarsi nella natura. Lo spazio abitativo è organizzato su un solo piano in un corpo lungo, dove le due camere sono poste alle estremità. Al centro si situa il soggiorno che si estende verso l'esterno con una veranda dalle grandi finestre scorrevoli inserita nello spazio intimo formato dal boschetto a nord. Dall'interno un'unica finestra alta in corrispondenza del soggiorno si apre verso le montagne e il cielo a sud, consentendo allo sguardo di confrontarsi con l'orizzonte lontano. La leggera inclinazione della topografia resta invariata grazie allo zoccolo in cemento, che garantisce lo stacco dell'edificio dal suolo e quindi la continuità del paesaggio.

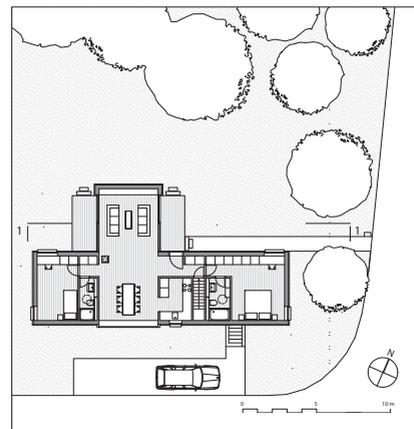


The setting

The plot is situated south of an old stone alpine hamlet in a flat vineyard now mostly covered in houses scattered in the field. The single level house is set like a pavilion in the greenery. It combines a compact wooden volume partially fitted on a concrete plinth. Adapting to the horizontal street line, the house generates an open space on the rear, toward the north and a small chestnut grove (boschetto).

The project

The project topic is a small low energy consumption and low cost house for a couple of pensioners that wish to retire in the middle of nature. The living quarters are arranged on a single floor contained in a long body with a bedroom at each end. The sitting room is located in the centre and extends outward by means of a veranda with generous sliding glass doors set in the intimate space of the grove to the north. A single high window in the sitting room opens to the hills and sky to the south that allows the eye to explore the horizon. The slight incline of the terrain remains untouched through the use of the concrete plinth, which lifts the house off the ground and preserves the continuity of the landscape.



Pianta pianoterreno
Ground-floor plan



La costruzione

L'edificio è costituito da una costruzione prefabbricata in legno intelaiato, appoggiata su uno zoccolo in cemento armato. Il rivestimento viene eseguito in listelli verticali in larice recuperati dal taglio di tavole grezze: si tratta in tal senso di una facciata riciclata. L'irregolarità che ne consegue dà luogo ad un gioco di luci e di ombre. Soffitto, pavimento e gran parte delle pareti interne sono in tavole di abete, come pure i serramenti.

Concetto energetico e riscaldamento

La casa è concepita secondo i criteri MINERGIE ed è certificata come tale. Provvede al riscaldamento una stufa a legna nel soggiorno con distribuzione tramite ventilazione controllata. Un impianto fotovoltaico copre il fabbisogno di elettricità.

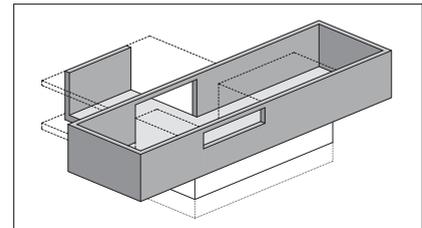
Construction

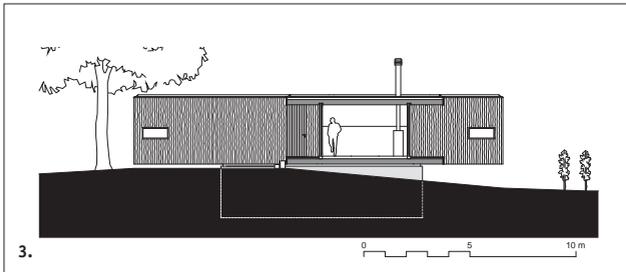
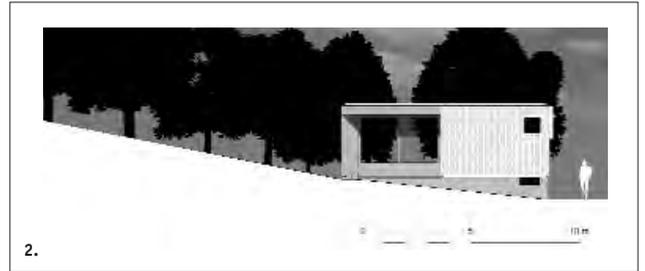
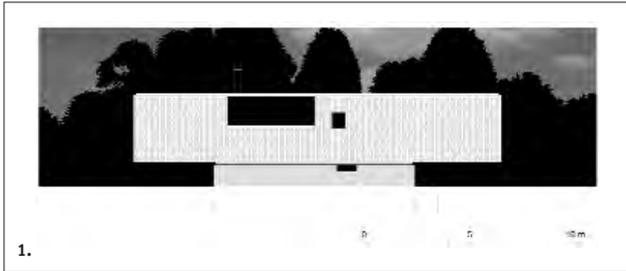
The building is made of prefabricated wooden frame elements set on a re-enforced concrete plinth. Vertical larch planking recovered from cuttings of raw boards form the cladding, thus a recycled façade. The resulting unevenness creates a play of light and shadow. The ceiling, floor and most partition walls are in spruce boards as are the window and doorframes.

Energy and heating concept

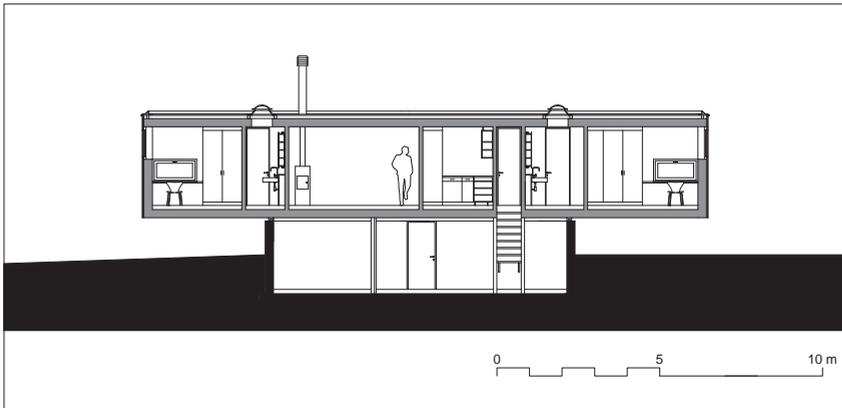
The house is built according to the Minergie requirements and is labelled as such. A wooden stove placed in the living room provides heat distributed via controlled ventilation. Photovoltaic panels cover the electricity needs.

Principio costruttivo strutturale
Structural and constructive diagram



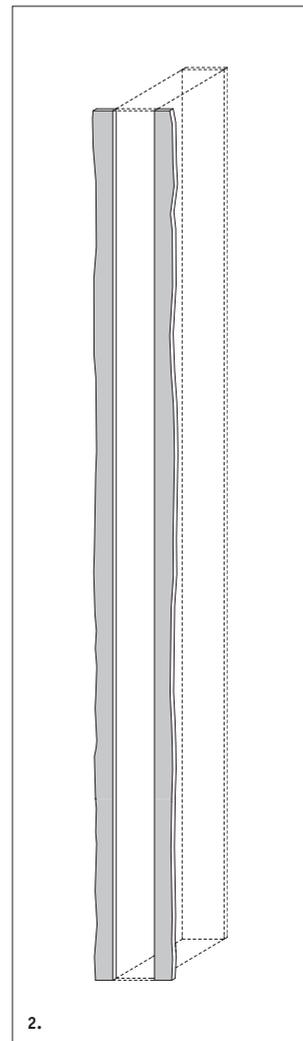
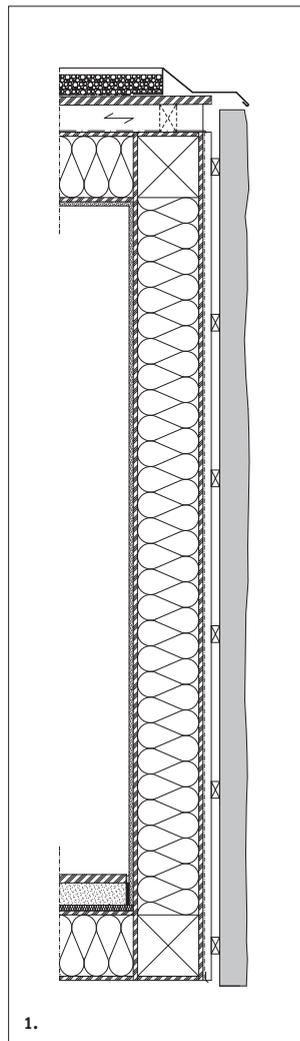


- 1. Facciata sud
South elevation
- 2. Facciata ovest
West elevation
- 3. Sezione
Section



Sezione longitudinale
Longitudinal section

- 1. Dettaglio costruttivo**
Construction detail
- 2. Rivestimento di facciata**
Façade cladding









La casa sospesa
Suspended house



Località:

Lugano, Svizzera

Concorso:

febbraio 2006

Realizzazione:

gennaio – giugno 2007

Location:

Lugano, Switzerland

Competition:

February 2006

Completion:

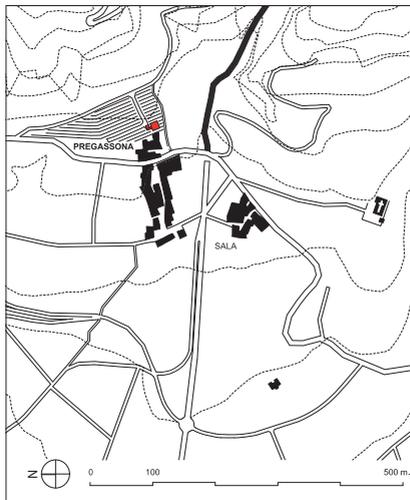
January – June 2007

La situazione

Il lotto, per secoli terreno agricolo, è terrazzato. L'ubicazione delle case unifamiliari adiacenti ha compromesso la qualità originaria del terreno introducendo terrapieni, muri di sostegno e recinti e lasciando spazi interstiziali.

Il progetto

Il progetto crea un mondo assestante: tutte le funzioni si svolgono all'interno di un corpo che, staccandosi dal terreno, ne garantisce la continuità. Il prato viene conservato nella sua essenzialità. La piantagione di un ciliegio vicino al nuovo accesso, un orto sul lato est e un frutteto sul lato ovest costituiscono gli unici interventi esterni. Il giardino abitato entra all'interno della casa.

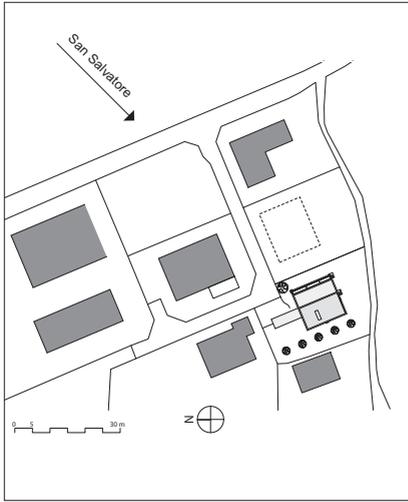


The setting

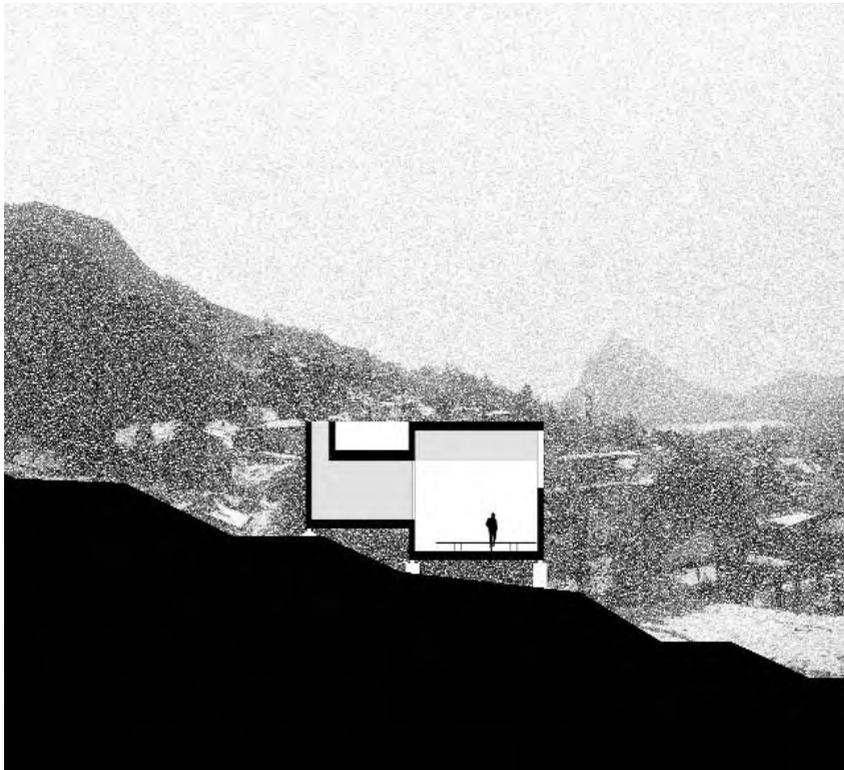
The plot of land is terraced as it had been agricultural land for many centuries. The location of the adjacent single family homes has compromised the original quality of the land by introducing embankments, retaining walls and fences, leaving empty spaces in between.

The project

The project creates a world of its own: all functions take place within a single building which guarantees continuity since it is detached from the land surface. The meadow is essentially preserved. Plantings of a cherry tree near the new entrance, a garden on the eastern side and fruit trees on the western side represent the only exterior changes. The inhabited garden enters into the house proper.



Planimetria
Site plan



Sezione
Section

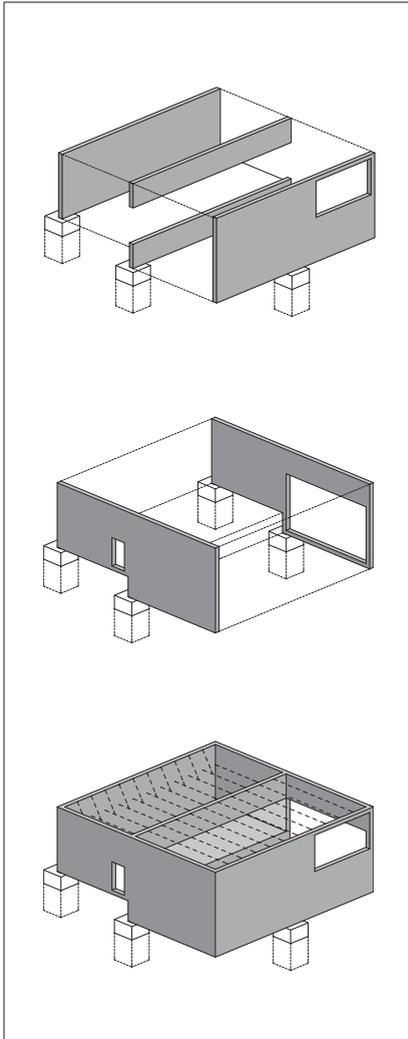
Suspended house





Principio costruttivo-strutturale

Structural and constructive diagram



Lo spazio

Dentro il volume della casa un paesaggio composto da terrazze interne che rispondono all'andamento del pendio e alla vista forma uno spazio continuo intorno alla grande terrazza.

La luce entra attraverso corpi di varie dimensioni incavati nel volume: la grande terrazza, una piccola corte che funge da parete divisoria nella zona notte e un lucernario che corre lungo tutta la zona giorno. La corte presenta un microclima simile a quello di una serra e consente di penetrare l'edificio con piante. Il lucernario lungo il soggiorno svolge anche la funzione di captare il calore, garantendo un basso consumo energetico.

La costruzione

Tutto l'edificio è in legno, costruzione, rivestimenti esterni e interni compresi. Una costruzione in legno è vantaggiosa non solo per leggerezza, velocità nella realizzazione e caratteristiche ecologiche, ma ha anche una grande qualità statica, che, abbinata alla necessità di staccare il legno dalla terra e dall'umidità, ci ha indotto ad optare per una costruzione sospesa.

L'elemento di raccordo con il terreno è il posteggio, il cui zoccolo contiene i locali tecnici. Si accede alla casa tramite un piccolo ponte, che si stacca dalla terra e conduce ad un mondo tutto interno, proiettato verso l'orizzonte.

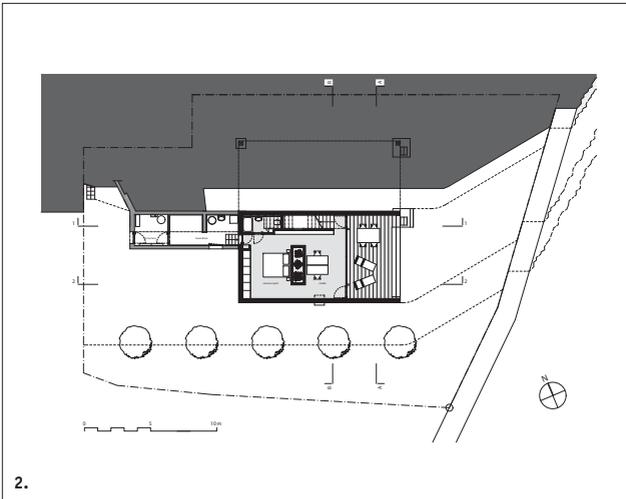
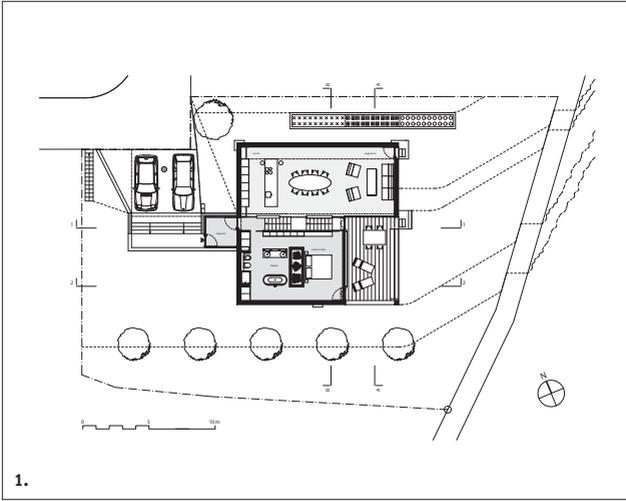
The space

Inside the home is a landscape made up of internal terraces which respond to the natural progression of the slope and form a continuous visual space around the great terrace.

Light enters through structures of various dimensions created in the structure: the large terrace, a small courtyard which also acts as a dividing wall in the sleeping quarters, and a skylight that runs the entire length of the living space. The courtyard features a microclimate similar to a greenhouse and makes it possible to fill the home with plants. The skylight as long as the lounge also captures and holds warmth, ensuring low energy consumption in winter.

The construction

The entire building is in wood, including the structure, exterior facings and interiors. A wooden structure provides advantages in terms of weight, speed of construction and ecological characteristics but also possesses exceptional static qualities which, combined with the need to keep the wood off the ground and away from the damp, led the architects to opt for a suspended structure. The connecting element with the ground is the parking area, the base of which contains the technical areas. The home is reached by crossing a small bridge which is also off the ground and leads to an entire enclosed world, projected toward the horizon.



1. Pianta livello +1

Plan level +1

2. Pianta livello -1

Plan level -1

Suspended house

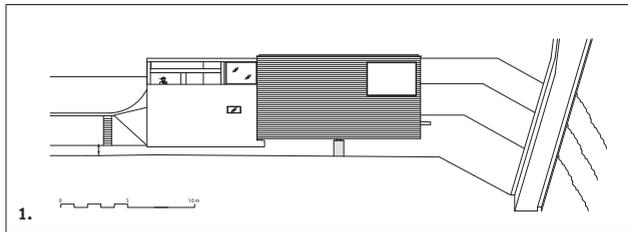
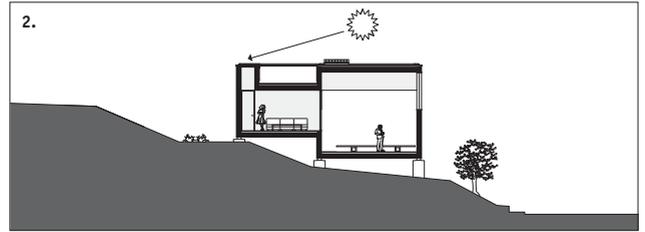


1. Sezione 2-2

Section 2-2

2. Sezione A-A

Section A-A



1. Facciata sud

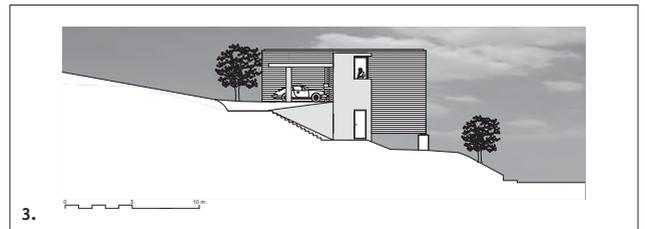
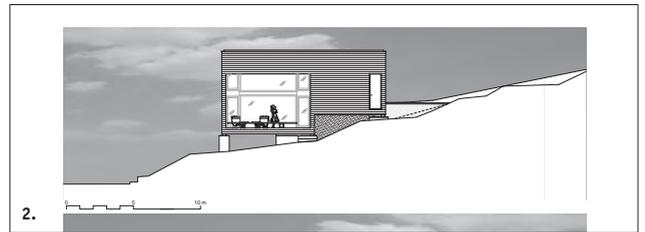
South elevation

2. Facciata est

East elevation

3. Facciata ovest

West elevation







Abitazioni verticali
Vertical dwellings



Località:

Lugano, Svizzera

Realizzazione:

settembre 2005 – aprile 2007

Location:

Lugano, Switzerland

Completion:

September 2005 – April 2007

La situazione

Dalla sovrapposizione di due case unifamiliari su una minuscola particella nasce una palazzina urbana, in cui a un'unità spetta la terra e l'estensione dello spazio interno nel giardino, all'altra il cielo e la proiezione verso la vista. Tra le due unità principali è inserito un appartamento ad un piano.

La complessa geometria risponde alla forma della parcella, al sole e alla vista.

La parcella si situa a nord di una collina facente parte di una grande proprietà parcellata a partire dal primo Novecento. La via Bertoni risale a quell'epoca e funge da limite tra una zona di palazzine con giardino sorte lungo la strada attorno agli anni Venti e un'edificazione successiva, anni 1960-1980, di maggiore altezza e volume.

L'edificio cerca di mantenere le caratteristiche del quartiere, formulando una versione contemporanea della palazzina residenziale con giardino. Il volume è compatto e si articola in parti incavate, logge e terrazze, che creano un rapporto con la strada, gli edifici circostanti, il sole e la vista.

The setting

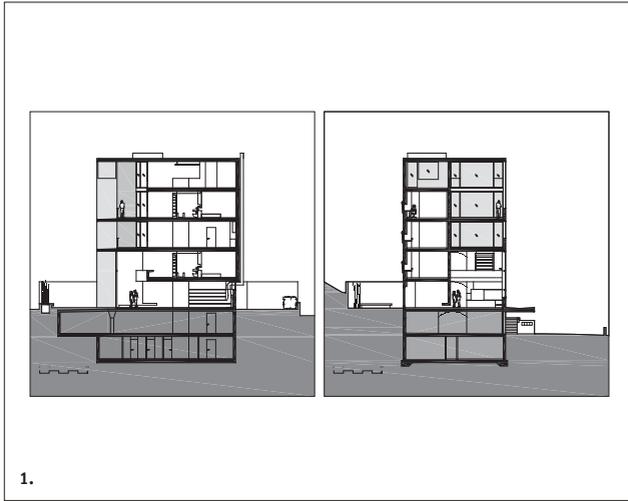
The superimposition of two single family homes on a minuscule parcel of land resulted in an urban apartment building, in which one unit takes up the ground floor and the space within the garden, while the other occupies the top floor and enjoys a wonderful view. A one-story flat was sandwiched in between the two main units.

The complex geometry responds to the shape of the parcel, considering sun exposure and maximising the view.

The parcel is located north of a hill facing a large property parcelled out in the early 20th century. Via Bertoni dates back to the same period and acts as a boundary between an area of small apartment buildings with gardens which were constructed in the 1920s and another taller and larger building, of more recent construction (1960-1980).

The building attempts to maintain the characteristics of the neighbourhood, styled as a contemporary version of the residential apartment building with a garden. The structure is compact and includes many recessed areas, loggias, and terraces which create a relationship with the street, the surrounding buildings, the sun and the view.





1. Sezioni

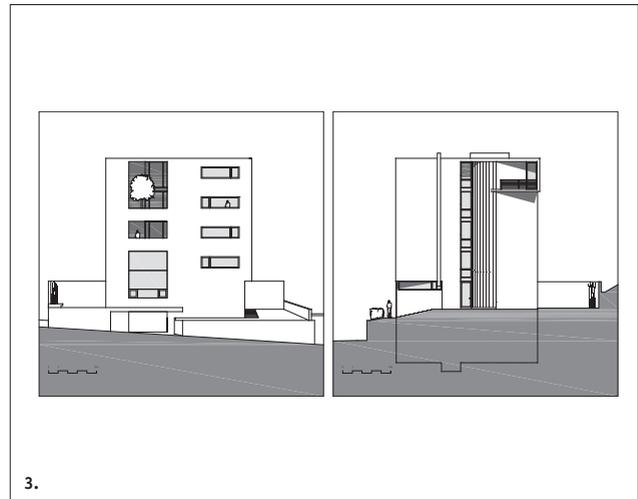
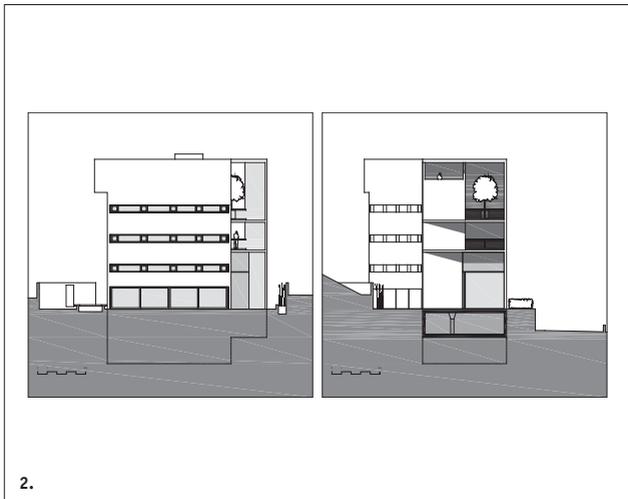
Sections

2. Facciate ovest e sud

West and south elevations

3. Facciate est e nord

East and north elevations





Il progetto

L'accesso alla casa avviene a fianco dell'entrata del posteggio coperto, tramite una scala che costeggia l'edificio sui lati est e nord. Il vano scala dell'edificio forma una rientranza all'interno del volume. Al pianterreno si accede al primo appartamento duplex. Attraverso il vano scala si accede al 2° piano all'appartamento di mezzo e al 3° piano all'appartamento duplex superiore. Il giardino è suddiviso in una parte comune e una parte privata, riservata all'appartamento al pianterreno. La parte comune e l'affaccio sulla strada riprendono piante e modalità dei giardini circostanti, mentre nella parte più privata si cela un giardino misterioso e selvatico, un microcosmo che dà respiro a tutto il duplex inferiore.

La costruzione

L'edificio, in cemento armato facciavista, viene isolato all'interno e rivestito da pareti e soffitti in cartongesso bianco. Lo spazio interno continuo è modulato da elementi divisorii in legno colorato, dall'arancio al rosso al viola, che creano le nicchie delle stanze e dei bagni. I serramenti in alluminio incorniciano grandi aperture su viste lontane o vicine, le cime dei Denti della Vecchia e del Generoso o il muro verde del giardino. I pavimenti in duratex sottolineano la continuità tra interno ed esterno.

The project

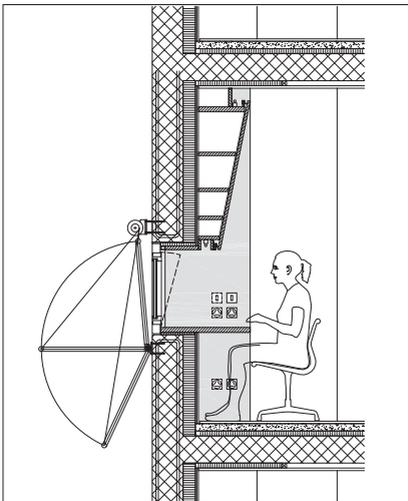
The entrance to the house is located next to the entrance to the covered parking lot through a staircase that runs along the building on the east and north sides. The stairwell of the building forms a hollow inside the volume. The entrance of the first duplex apartment is on the ground floor. The stairwell leads to the 2nd floor and the smaller apartment located between the two larger units and to the third floor to the duplex apartment above. The garden is divided into a shared public space and a private area, for exclusive use of the ground floor apartment. The public garden and the part facing the street display plants and features similar to the neighbouring gardens, while the private grounds conceal a mysterious, wilder garden, a microcosm that opens up and expands the lower duplex.

The construction

The building is constructed in exposed reinforced concrete. It is insulated on the inside and its interior walls and ceilings are covered in white drywall. The continuous interior space is modulated by wooden partitions in bright shades of red, orange and violet, which create the alcoves of the bedrooms and bathrooms. Aluminium windows frame large openings of views far and near, including the peaks of the Denti della Vecchia mountains, the Generoso peak, and the green wall of the garden. Duratex floors underscore the continuity between indoors and outdoors.



Dettaglio della parete esterna
Detail of exterior wall



A. Duplex Giardino

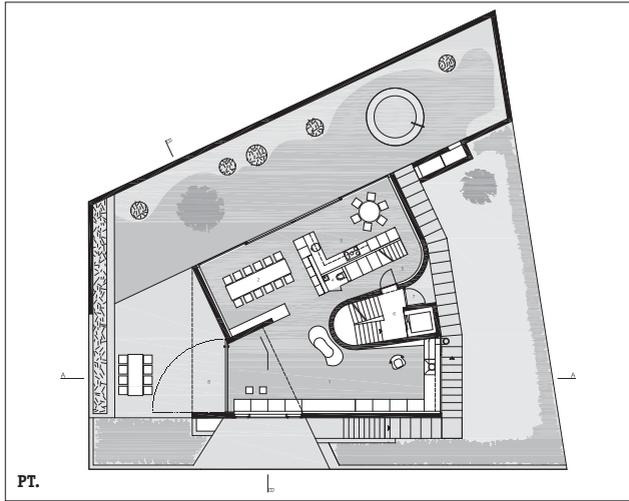
Garden duplex

PT. Pianta pianoterreno

Ground floor plan

1. Pianta primo piano

First-floor plan



B. Duplex Cielo

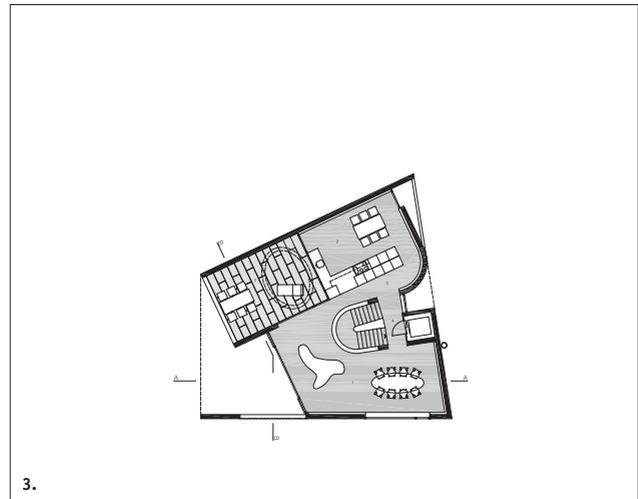
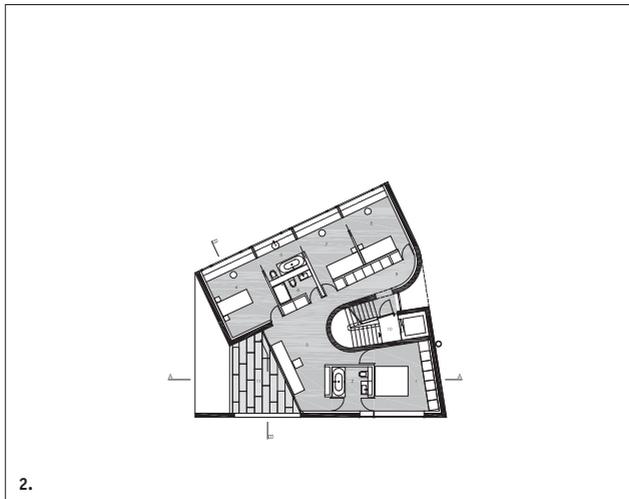
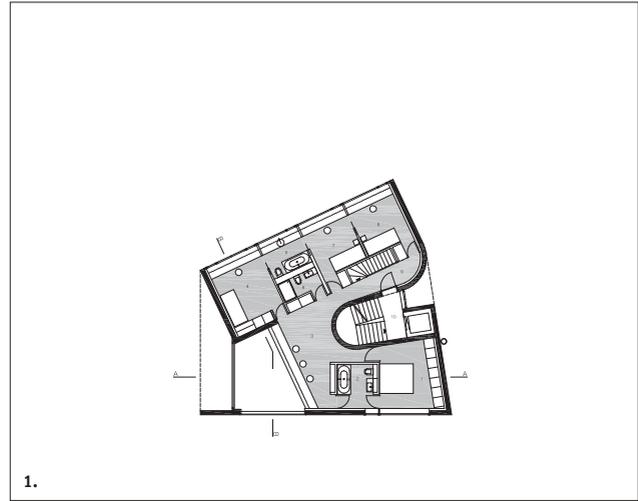
Sky duplex

2. Pianta terzo piano

Third-floor plan

3. Pianta quarto piano

Fourth-floor plan









Casa dell'Accademia
Casa dell'Accademia



Località:

Mendrisio, Svizzera

Concorso:

1998

Realizzazione:

ottobre 2004 – marzo 2006

Premio SIA TI 2007:

Menzione speciale

Hochparterre – die Besten 07:

Menzione speciale

Location:

Mendrisio, Switzerland

Competition:

1998

Completion:

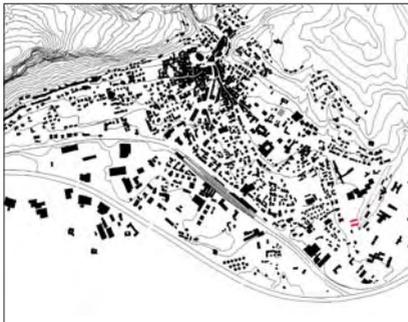
October 2004 – March 2006

Premio SIA TI 2007:

Special mention

Hochparterre – the Best 07:

Special mention



La situazione

La Casa dell'Accademia ospita 72 studenti dell'Accademia di architettura, che si situa nel centro di Mendrisio, a mezzo chilometro di distanza.

Il progetto, risultato di un concorso, si fonda sulla ricerca di nuovi modi di vivere collettivi e domestici. Nell'intento di dare un provvisorio senso di comunità in persone di passaggio provenienti da differenti parti del mondo si cerca di creare più occasioni di incontro possibili. a quattro piani che contengono gli appartamenti e allo stesso tempo definiscono lo spazio.

The setting

The Casa dell'Accademia provides accommodation for 72 students of the Accademia di architettura which is located half a mile away, in the town centre.

The design focused on the search for new models of collective and domestic life, with as many parts of the building as possible serving as gathering opportunities in the attempt to create a provisional sense of community for people passing through from different parts of the globe. Thus, the main body of the dormitory is the empty space in the middle, flanked on two sides by four-storey, cellular structures that are, in effect, as much defining walls as they are apartments. The third side is defined by the hill sloping up.



Situazione
Site plan



Il progetto

L'edificio si trova in una zona a bassa densità dal tessuto eterogeneo, nel quale sono presenti sia strutture pubbliche che costruzioni private. Si pone perpendicolarmente alla strada formando un elemento di transizione tra la collina morenica soprastante e la pianura sottostante. Su entrambi i lati la collina nel suo andamento naturale si spinge fin sotto i due corpi, al centro dei quali viene creato un giardino dalle pendenze regolari. Ogni corpo è concepito come un volume emergente dalla terra, orizzontale verso l'alto, degradante seguendo la pendenza del terreno verso il basso. L'estremità ancorata alla collina contiene i servizi, mentre gli spazi abitativi sono sospesi al di sopra del suolo.

I percorsi

Percorsi pubblici su entrambi i lati del prato inclinato costeggiano i corpi costruiti e collegano la strada alla collina passando attraverso tutti i livelli del ballatoio. Nel punto in cui il percorso raggiunge un livello del ballatoio uno stacco tra parte abitativa sospesa e zona di servizio ancorata al terreno consente un'apertura verso l'esterno, generando rapporti visivi con il paesaggio circostante e espandendo la visuale al di fuori dallo spazio interno. Lì avviene anche il collegamento tra le due ali dell'edificio attraverso il prato. Due rampe di scale sono poste in testa ai ballatoi verso la strada, assicurando un collegamento rapido e al tempo stesso un belvedere sulla pianura sottostante.

The project

The building stands in a low-density area, presenting a heterogeneous fabric with both public and residential structures. While it inserts itself into the ground by creating a sort of cut into the existing terrain, it provides at the same time a link between the overlooking morain hill and the underlying plain.

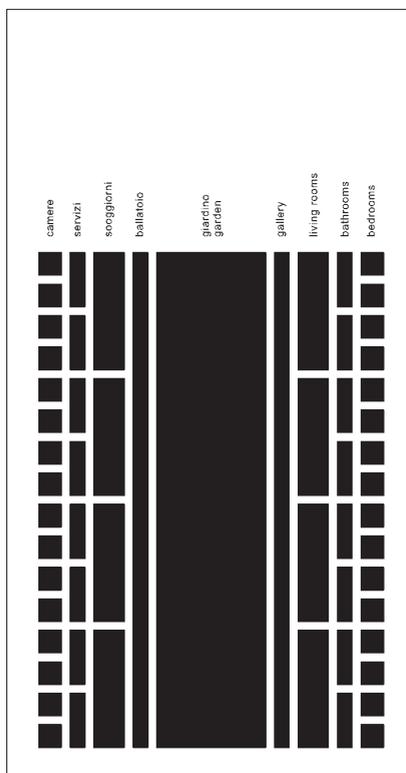
At one edge, the two volumes are anchored into the ground; on the opposite side, they slope towards the street. All services are located in the parts of the building inserted into the earth, while all living spaces are suspended above the earth.

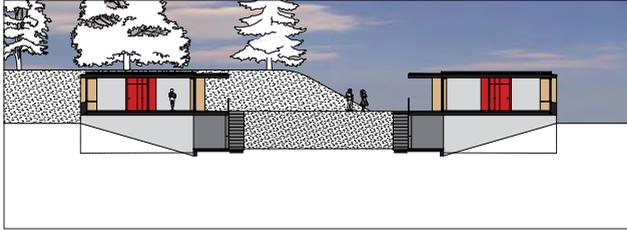
Passageways

Public passageways run along the buildings on both sides of the inclined lawn, connecting the street to the hilltop and passing among all balcony levels. A horizontal connection within the two volumes across the lawn takes place whenever the ramp reaches a balcony and an opening occurs between the suspended housing units and the sunken facilities, generating visual rapports with the surrounding landscape and therefore expanding the view outside the inner space. Stairways at one end of the balconies provide a quicker connection as well as a belvedere above the lower-lying plain.

Schema distributivo

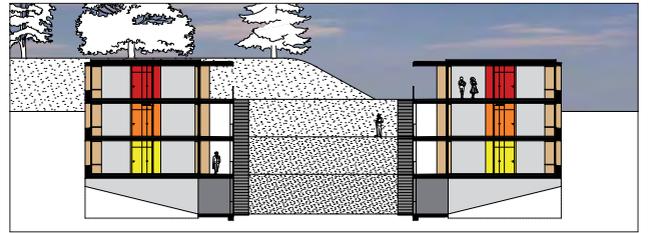
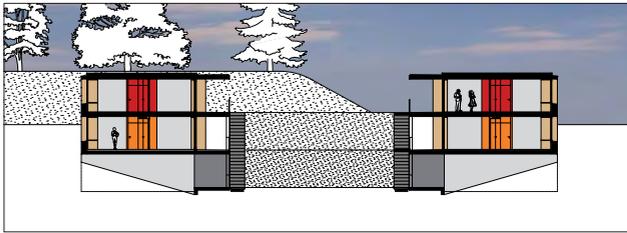
Distribution scheme





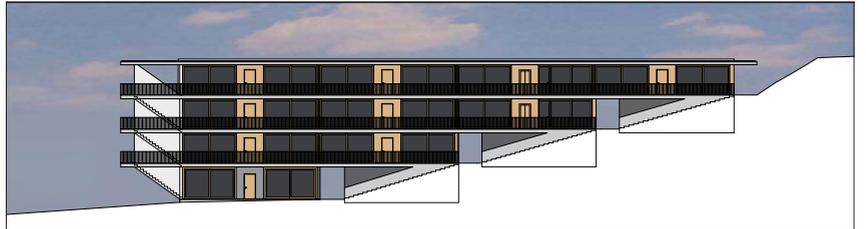
Sezioni trasversali

Cross sections



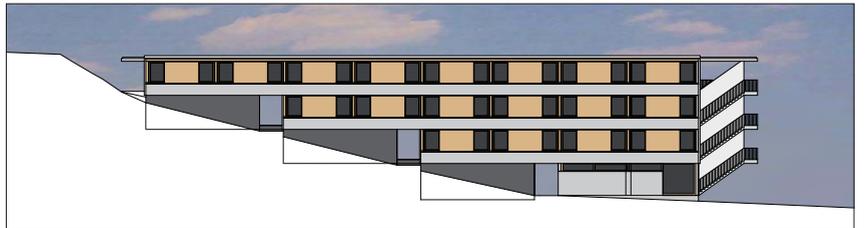
Facciata interna

Internal elevation



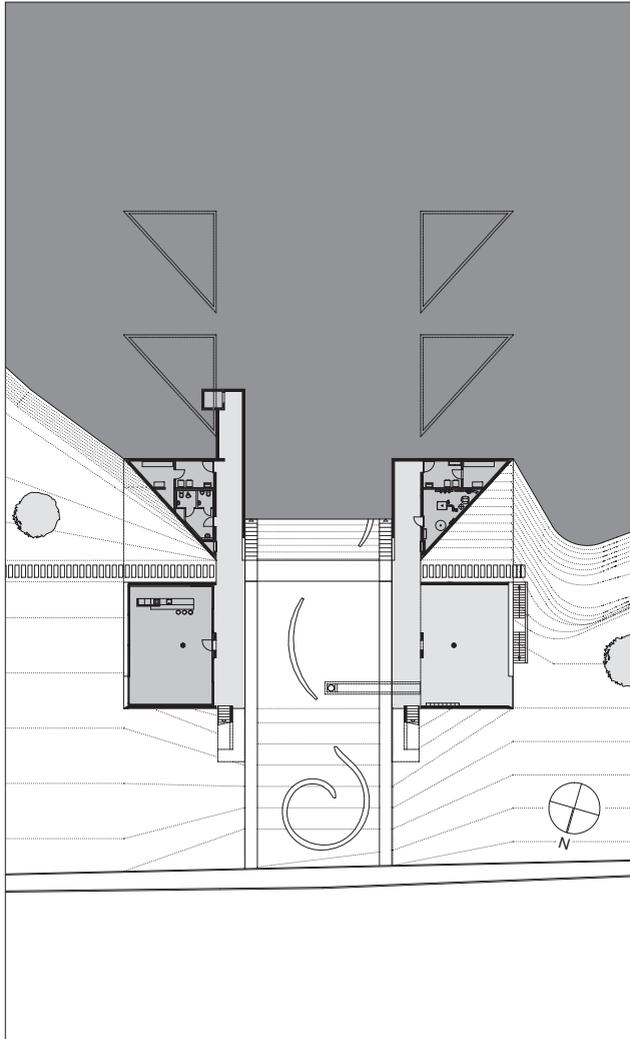
Facciata esterna

External elevation



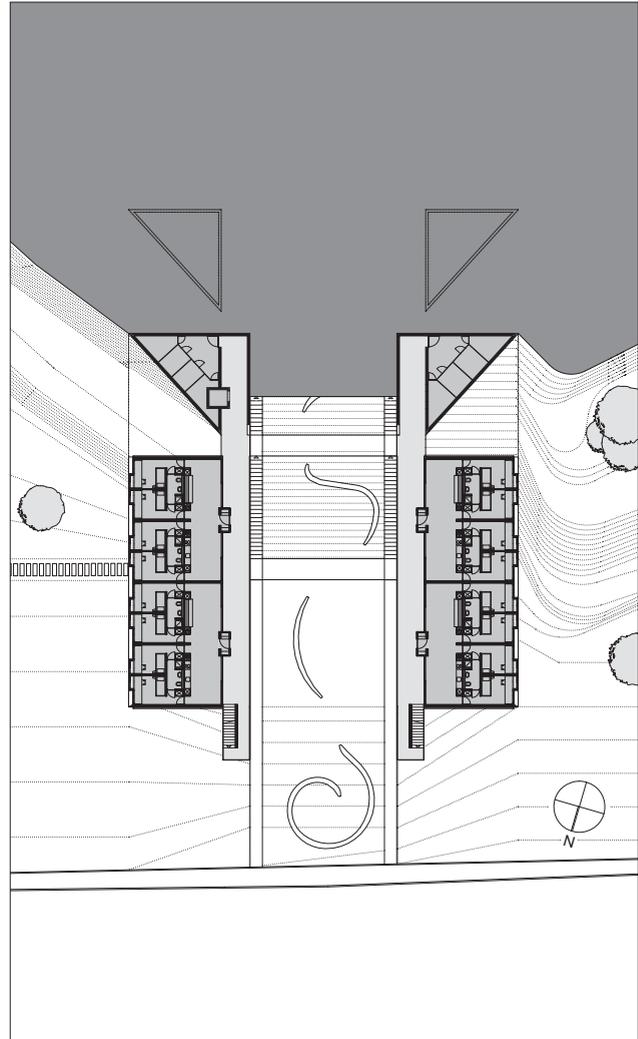
Pianta pianterreno

Ground-floor plan



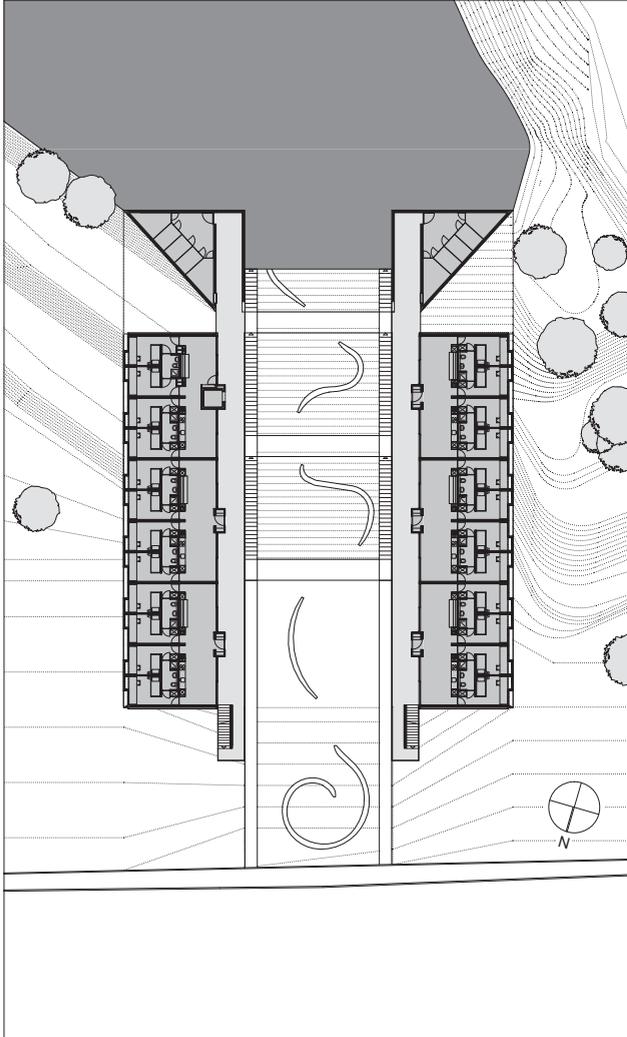
Pianta primo piano

First-floor plan



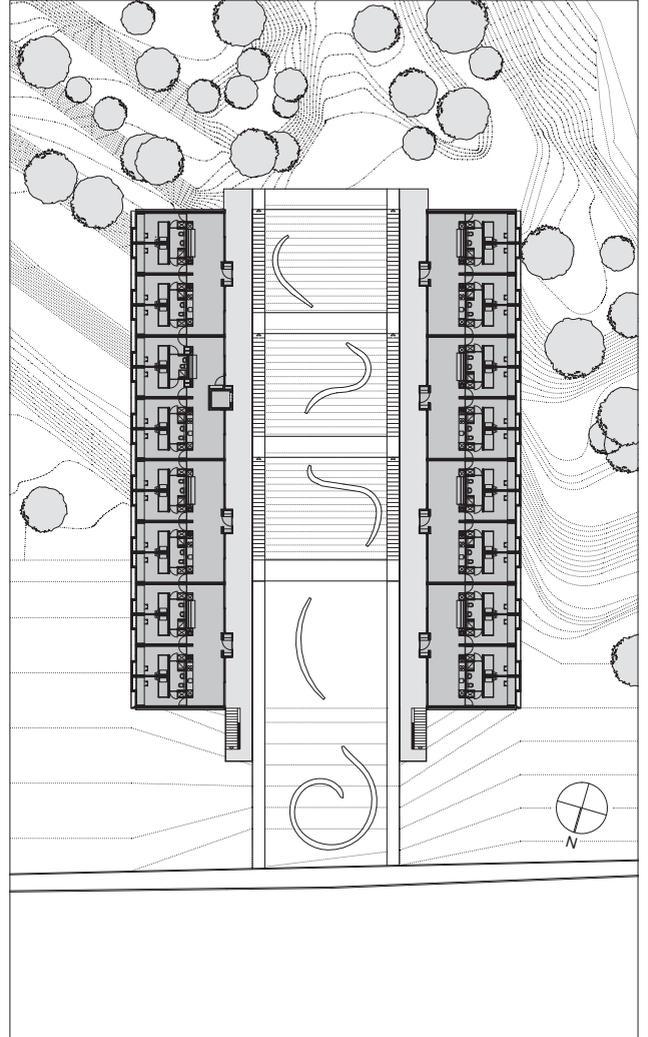
Pianta secondo piano

Second-floor plan



Pianta terzo piano

Third-floor plan



Lo spazio

Una sequenza di spazi marca il passaggio dal pubblico al privato, dalle zone comunitarie all'intimità della cella, dal giardino aperto a tutti - studenti e visitatori, al ballatoio - terrazza per tutto un piano, ai soggiorni per quattro studenti, ai bagni per due, alle camere individuali. Le facciate esterne riprendono il ritmo delle celle e racchiudono un posto di lavoro con il tavolo allineato lungo la finestra. Le facciate interne si aprono sullo spazio centrale collettivo con vetrate scandite dalle porte di accesso agli appartamenti.

La costruzione

La struttura del complesso abitativo consiste in lame e contrafforti in cemento precompresso con ballatoi a sbalzo. Tutti gli elementi di facciata sono in legno: in abete i serramenti, in Kerto le nicchie d'ingresso nelle facciate interne e le nicchie contenenti le librerie nelle facciate esterne. Lo spazio interno delle abitazioni è suddiviso da isole colorate. L'arredamento, simile a quello di una barca, è fisso. Soltanto le sedie in plastica e il tavolo da pranzo in Kerto sono amovibili e pertanto resistenti all'acqua per poter essere trasportati all'esterno e consentire a configurazioni variabili di studenti di raggrupparsi in diverse parti dell'edificio.

The space

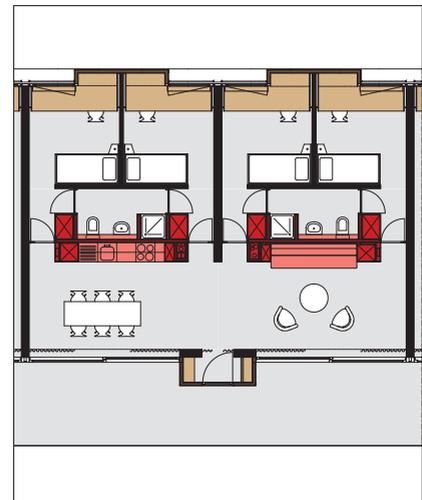
The use of space progresses from public to private. From the collective garden in the centre, one may reach the balconies connecting all apartments situated at the same level. On entering the living room, common to four students, and passing by the bathroom shared by two students, one finally encounters the intimacy of the individual cell. The external façades, lined with workstations, pick up the rhythm of the cell, whereas the internal elevations are completely glazed, with only the apartment doors emphasising the thresholds.

The construction

The structure of the building complex consists of slabs and spur walls in prestressed concrete. Balconies are cantilevered. All façade elements are in wood: Pine for the fenestration, Kerto-plywood for threshold on the interior façades and panels on the exterior façade. Internal partition elements as well as kitchen, sofa and external curtains are in color. All furniture and most lamps are built-in elements, with the exception of a Kerto-plywood dining table and plastic chairs, intended to be mobile in order to enable impromptu get-togethers on the balconies or the lawn. The rooms are small but equipped like a ship's cabin with as much storage space as possible.

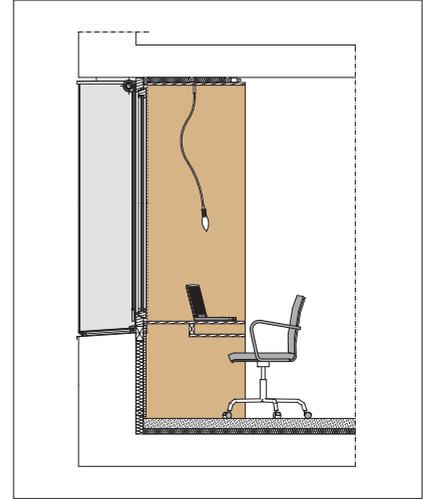
Tipologia appartamento a 4

4-students-flat typology



Dettaglio parete esterna

Detail of exterior wall







Camera mortuaria
Mortuary



Mortuary

Località:

Mendrisio, Svizzera -
parco dell'Ospedale psichiatrico cantonale

Realizzazione:

maggio - ottobre 2004

Hochparterre - die Besten 05:

Menzione speciale

Location:

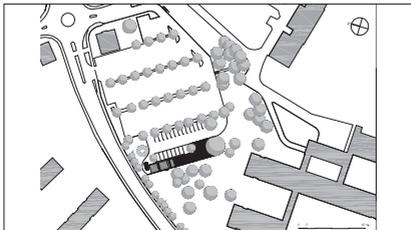
Mendrisio, Switzerland -
grounds of the public psychiatric hospital

Completion:

May - October 2004

Hochparterre - the Best 05:

Special Mention



La situazione

Il nuovo obitorio è costituito da due muri paralleli che si inseriscono tra il parco e il posteggio dell'Ospedale psichiatrico, definendo una fascia intermedia tra le due entità.

Lo spazio

Una progressione lineare di spazi di intimità crescente accompagna il visitatore dal parco all'atrio fino alla camera mortuaria, in un percorso marcato dall'andamento di un soffitto riflettente che porta la luce all'interno dello spazio centrale, luogo di raccoglimento intorno alla salma. Corpi di legno contenenti i servizi scandiscono la sequenza di zone senza raggiungere la soletta, mantenendo pertanto una continuità spaziale e visiva tra le due estremità dell'edificio.

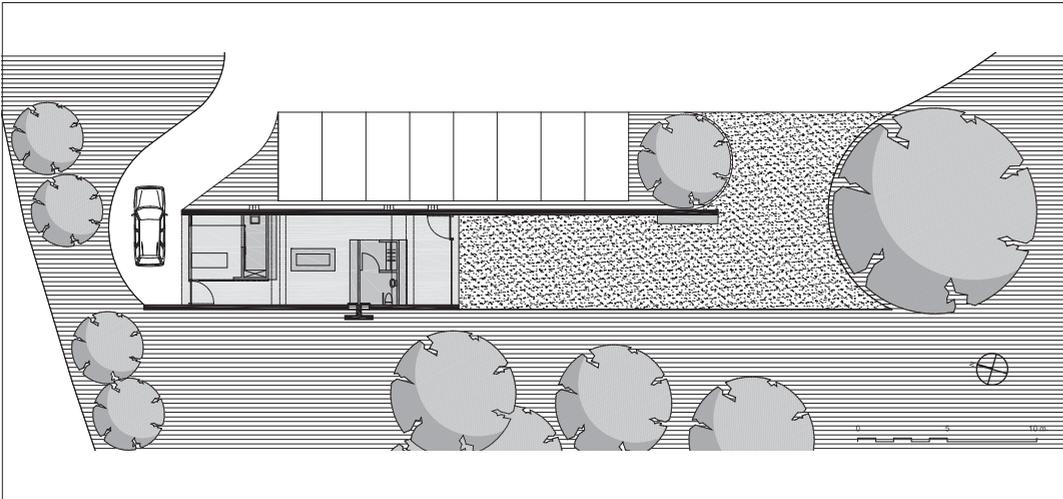
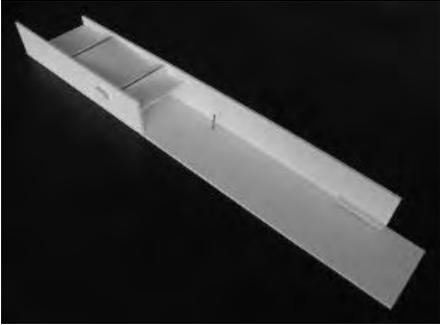
L'accesso del carro funebre avviene direttamente dal posteggio, dalla parte opposta rispetto a quello dei visitatori.

The setting

The new mortuary is made up of two parallel walls inserted between the leafy grounds and the parking lot of the psychiatric hospital, representing a sort of buffer between the two entities.

The space

A linear progression of spaces of increasing intimacy guide the visitor from the grounds to the atrium to the mortuary, along a route marked by a continuous reflecting ceiling that draws light into the central space, the place where loved ones gather around the remains. Wooden structures enclose the services areas, marking off a sequence of areas that do not touch the ceiling, thereby maintaining a spatial and visual continuity between the two ends of the building. The hearse entrance is directly off the parking area, on the opposite side with respect to the visitor entrance.

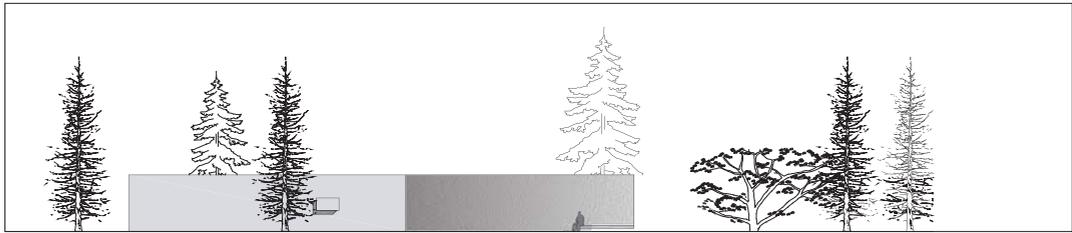
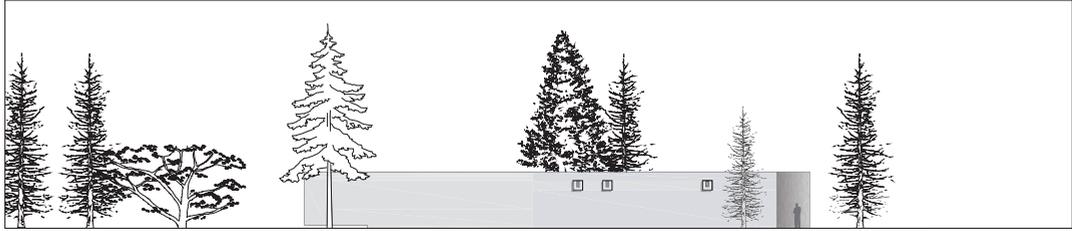


Pianta
Plan

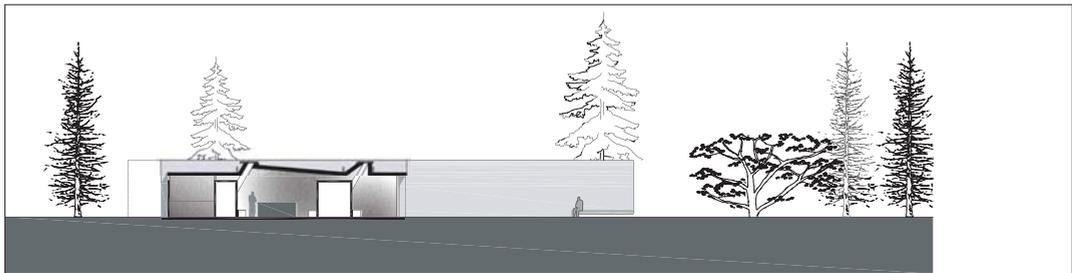
Mortuary



Viste
Elevations

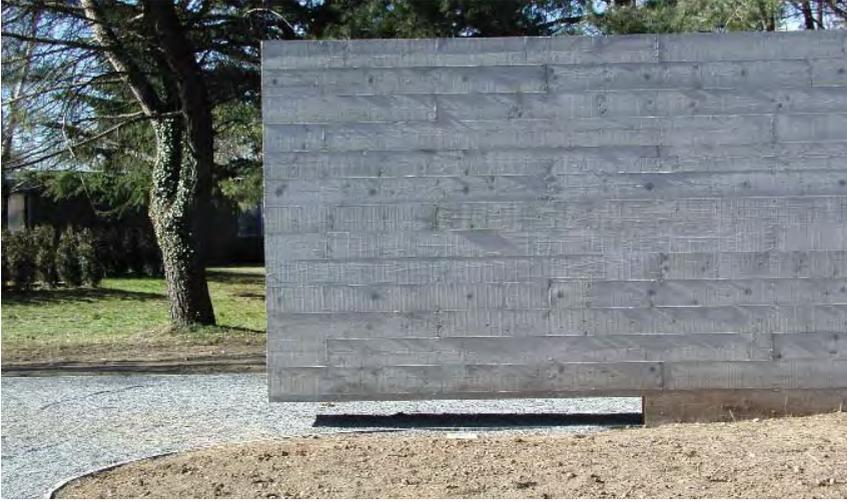


Sezione
Section



Mortuary





I muri

I muri in cemento armato vengono cassettonati con assi di legno di 24 cm di altezza, 4 m di lunghezza, non piallate, che richiamano quelle utilizzate per la costruzione dei corpi interni e assegnano all'edificio un ordine orizzontale in contrapposizione alla verticalità degli alberi circostanti. Il *beton brut* –à *peau d'éléphant*– conferisce plasticità e massa al padiglione, trasformandone la parte centrale –la camera mortuaria– in un mondo assestante, sacrale.

La scelta dei cassettoni permette di contenere i costi nel rispetto di un budget limitatissimo, dimostrando che anche un padiglione nel parco può essere realizzato in cemento armato a costi accettabili.

La luce

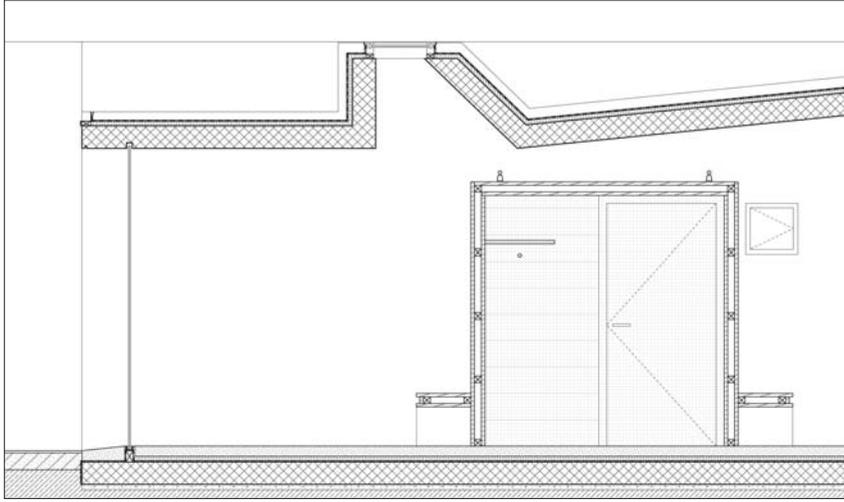
La soletta sospesa tra i due muri lascia filtrare la luce in alcuni punti: sul muro trasversale lungo il quale siede chi attende nel foyer guardando il parco e su quello lungo il quale siede chi si raccoglie intorno alla salma. La luce nel foyer è intensa, quella nello spazio centrale più astratta. Di notte la luce zenitale naturale viene sostituita dalla luce riflessa proveniente dai corpi in legno. La superficie della soletta, liscia, riflette la luce; su quella dei muri, grezza, la trama del legno in rilievo crea un gioco di luci e di ombre.

The walls

The reinforced concrete walls are paneled with wooden slats 24 cm high and 4 meters wide, not planed. This rough finish brings to mind the formworks used in construction of the inside of the building and lend the building a horizontal pattern in counterpoint to the verticality of the surrounding trees. The *beton brut* –à *peau d'éléphant*– lends texture and substance to the pavilion, transforming the central area –the mortuary– into a sacred, hushed world of its own. Wooden formworks were used to limit the costs of an extremely small budget while also demonstrating that a park pavilion in reinforced concrete can be constructed at acceptable costs.

Light

The suspended ceiling between the two walls allows natural light to enter inside in several points: on the transversal wall where people can sit and wait in the foyer, while enjoying a view of the gardens and along the wall where people can sit and visit while viewing the remains. The foyer light is fairly bright, while lighting is less direct in the central space. At night, the natural light is replaced with reflected light emitted from the wooden structures. The surface of the ceiling is smooth and reflects the light; while the pattern of the wood impressed onto the rough surface of the concrete walls creates a light and shadow effect.



Dettaglio costruttivo
Construction detail



Mortuary



Uno spazio per un quadro
A room for one painting



Località:

Bever, Svizzera

Realizzazione:

settembre 1997 – aprile 1998

Montaggio facciata e tetto ottobre 1997

Prix Lignum:

Menzione speciale

Location:

Bever, Switzerland

Construction:

September 1997 - April 1998

Mounting the façade and roof: October 1997

Prix Lignum:

Special mention

La situazione

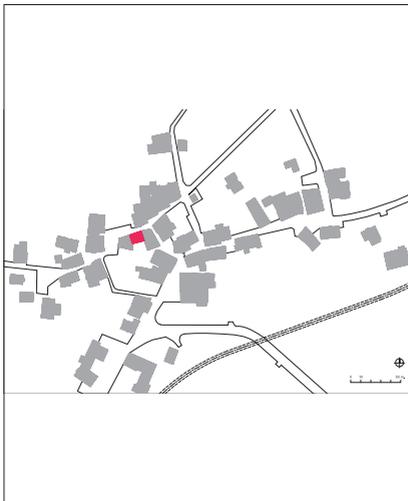
La condizione di partenza non era quella di una vecchia casa engadinese, bensì di una ristrutturazione incompiuta. L'antico fienile era suddiviso in tre appartamenti senza alcuna considerazione per struttura, spazio, costruzione o orientamento del sole.

La precedente ristrutturazione è stata completamente demolita nella parte centrale (ex fienile in legno), fino alla soletta in cemento armato sopra al garage.

Lo spazio

La demolizione della costruzione precedente ha reso possibile un vero ripristino del fienile a livello spaziale. Una costruzione in legno, tesa tra due corpi bianchi alle due estremità, forma un unico grande spazio: lo spazio per un quadro.

Lo spazio è delimitato dalla ripetizione di travi lamellari identiche, che formano facciate e tetto.



The setting

The starting conditions of this building were not those of a typical old Engadine home, but rather an incomplete renovation. The old granary was partitioned into three apartments without any regard or consideration for structure, space, construction or sun exposure.

The previous renovation project had been completely demolished in the central section (the former wooden granary) down to the reinforced concrete slab above the garage.

The space

Demolition of the previous structure made it possible to actually restore the granary on a spatial level. A wooden construction, tucked between the two white volumes at either end, forms a single large space: the space for a painting.

The space is demarcated by the repeated pattern of identical wood beams, which form the façade and roof.





Le facciate

La costruzione, che lascia filtrare la luce, con un'unica finestra panoramica nella facciata sud, reinterpretata l'antica costruzione ventilata in legno del fienile.

Le facciate consistono in una costruzione autoportante massiccia in travi di douglasia. I giunti tra le travi diventano fessure di luce apribili e servono ad arieggiare il locale.

Soltanto il sole e le intemperie con il tempo differenziano la facciata esterna da quella interna.

The façades

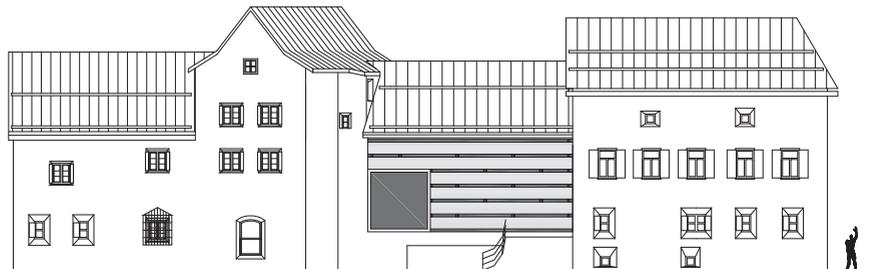
The structure gives a new twist to the age-old ventilated construction of a wooden granary.

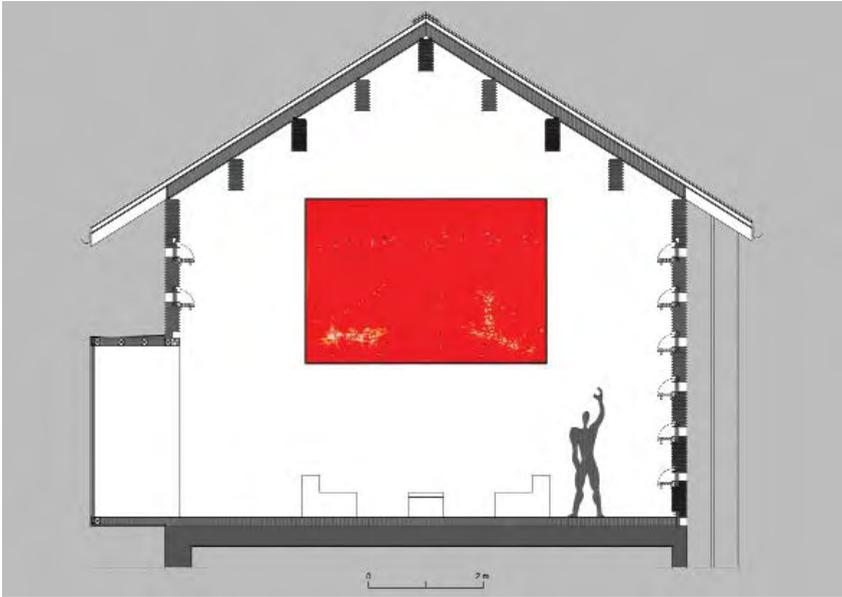
A single panoramic window on the south side of the building allows natural light to enter.

The façades consist of a self-supporting, solid construction in beams of Douglas fir. The joints between the beams become operable openings and serve to ventilate the space within.

Sun exposure and bad weather over the years have created the only differentiation between the exterior façade and interior walls.

Facciata sud
South elevation





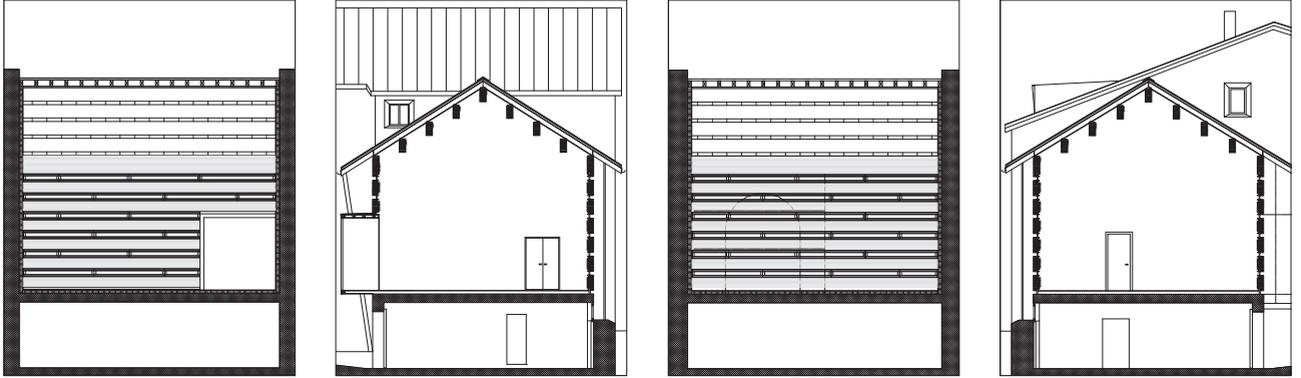
Sezione
Section





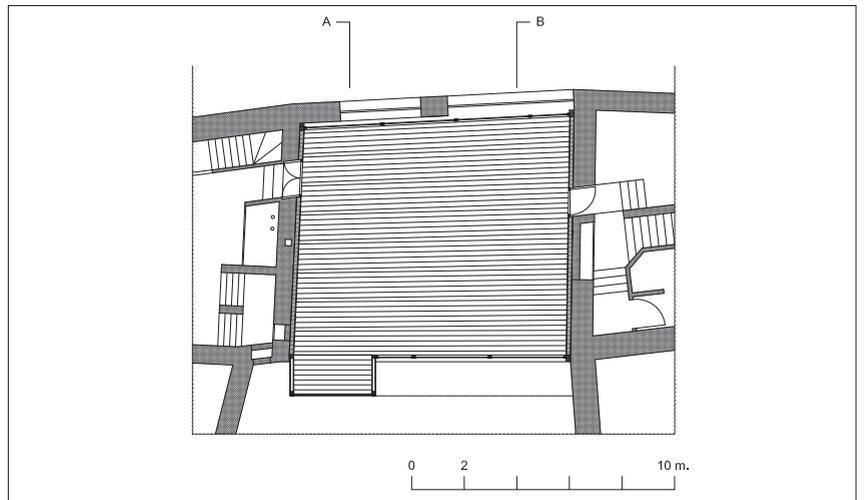


A room for a painting



Viste interne

Interior elevations



Pianta
Plan

La finestra – un'inquadratura

La finestra nella facciata a sud - un'unica grande finestra quadrata - con il suo spessore crea una transizione tra lo spazio privato interno e lo spazio pubblico esterno. Il nucleo del villaggio con il campanile e il paesaggio montano diventano un quadro, all'interno incorniciato dalla finestra e all'esterno riflesso nella finestra stessa.

Di notte avviene l'opposto: il quadro rosso nel grande locale si mostra all'esterno attraverso la finestra.

La costruzione

Tetto e facciate presentano una costruzione massiccia in travi di legno lamellare.

Le travi sono sovrapposte esclusivamente alle estremità: le travi del tetto sulla muratura, le travi delle facciate su pilastri di legno così come su blocchi di legno posti tra le travi.

È stato scelto un legno douglas europeo non trattato.

The window - a frame

The substantial window in the south side - a single great square window - creates a transition between the private interior space and the public exterior space. The heart of the village, the bell tower and the mountain landscape, become a painting, framed on the inside by the window and reflected in the glazing of the window on the outside.

At night, the opposite phenomenon occurs: the red painting in the large room is displayed to the outside through the window.

The construction

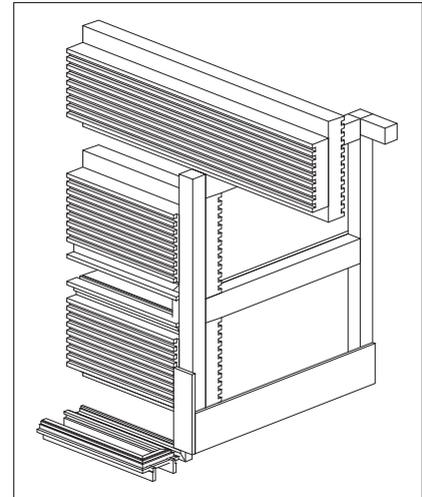
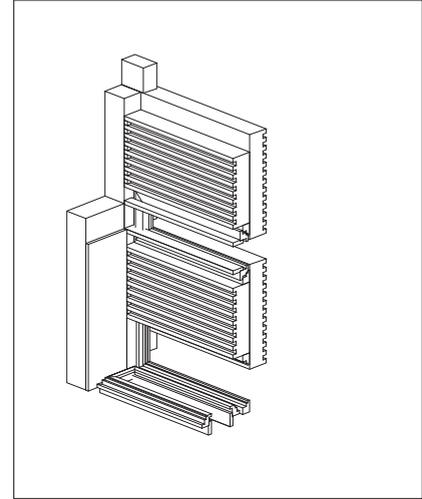
Roof and façades present a solidly-built construction of wooden beams.

The beams overlap only at their ends: the roof beams onto the masonry, the façade beams onto the wooden columns, and the blocks of wood located between the beams.

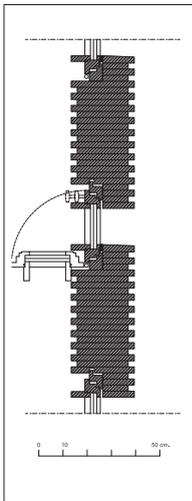
Untreated European Douglas fir was chosen for these beams.

Sezione assonometrica

Axonometric section



Dettaglio costruttivo
Construction detail







Insegnamento
Teaching



Along the river(s)
un progetto urbano (2006-)

Sci-arc @ I2A

European Program, Vico Morcote, Switzerland

Insegnante Ludovica Molo

Könz.molo. architetti, Lugano

Assistente Debora Bonanomi



Se la città contemporanea è un insieme di frammenti l'integrazione tra le parti passa attraverso la definizione dello spazio pubblico quale interfaccia tra il pubblico e il privato. Una società si esprime attraverso i suoi spazi collettivi e il contributo sociale dell'architetto risiede nella formulazione di una visione per la collettività. Cogliendo i meccanismi di sviluppo della città e le trasformazioni in atto, è possibile elaborare una strategia di riqualifica sociale e fisica. Ad una realtà che si limita all'economia della parcella si contrappone una visione urbanistica d'insieme, che si realizza attraverso un'operazione di agopuntura urbana, nella quale una serie di interventi si inserisce in un sistema di relazioni, ripristinando contatti interrotti o stabilendone di nuovi, che meglio rispondono alle esigenze del vivere contemporaneo.

Along the river(s) intende investigare il reale, formulando proposte di intervento in siti particolarmente complessi che convergono in progetti che possono assumere il ruolo di potenziali modelli operazionali. Lugano, oggetto di un radicale processo di trasformazione e priva di una visione d'insieme condivisa, è un luogo reale come tanti alla ricerca di una nuova identità. L'accresciuta richiesta di mobilità ha infatti mutato profondamente l'identità dello spazio pubblico nella città contemporanea. Nel 2010 con l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate che collegherà l'autostrada (asse di collegamento nord-sud a scala europea) con la periferia settentrionale di Lugano, importanti flussi di traffico raggiungeranno la città da nord. La nuova arteria correrà lungo il fiume fino al lago, facendo collidere flussi di acqua e automobili. L'intero assetto urbano verrà alterato. Il fiume, finora considerato un retro, diventerà il nuovo centro cittadino. Le attività ricreative, le infrastrutture sportive e le istituzioni scolastiche si distribuiranno lungo le rive del fiume, trasformandolo in un asse multifunzionale che risponde alle necessità contemporanee.

La ricerca si concentrerà per i primi tre anni sul fiume Cassarate, investendo in successione il parco fluviale, il sistema di trasporto pubblico, l'ampliamento del campus universitario, la fiera, le infrastrutture sportive, il park and ride di Cornaredo e la trasformazione della collina di Trevano. L'obiettivo di questa serie di atelier è una comprensione critica del carattere dello spazio pubblico nella città contemporanea e lo sviluppo di strategie coerenti per l'elaborazione di un intervento urbano, integrando nel processo progettuale una lettura delle tracce preesistenti, degli elementi topografici, paesaggistici e infrastrutturali. Workshop, conferenze pubbliche e viaggi di studio contribuiscono all'investigazione di questo tema, anche nell'intento di guardare le questioni locali da una prospettiva internazionale.



00_Transport & the City | Studio Spring 2006

01_Science & the City | Studio Fall 2007

02_Fair & the city | Studio Spring 2008

03_Sport & the city | Studio Fall 2008

04_Car & the city | Studio Spring 2009

Along the river(s)
an urban project (2006-)

Sci-arc @ I2A
European Program, Vico Morcote, Switzerland
Instructor Ludovica Molo
Könz.molo. architetti, Lugano
Assistants Debora Bonanomi

If the contemporary city is a set of fragments the integrations of the different parts goes through the definition of public space as an interface between public and private. A society expresses itself through its collective spaces and the social contribution of architects lies in formulating a vision for the community. Grasping the mechanism of the urban development and the undergoing transformation, it is possible to elaborate a strategy of social and physical requalification. Contrasting against a reality that confines itself within the economy of the urban lot, we propose an urban vision as a whole, that is realized itself through an operation of urban acupuncture, in which a series of interventions insert them self in a system of relations, restoring interrupted contacts or establishing new ones, that better respond to the needs of contemporary life.

Along the river(s) intends to investigate the real, formulating proposals of intervention on especially critical sites; converging in design projects assuming the role of potential operational models. Lugano, a city which is undergoing a deep process of transformation without a comprehensive shared vision, represents a place in search for a new identity like many others. The increasing demand of mobility in fact has deeply transformed the identity of the public space in the contemporary city. The opening of a new highway tunnel in 2010 (presently under construction), connecting the main highway (a big north south axis in European scale) to the northern periphery of Lugano, will result in heavy traffic flows reaching the city from the north. The new artery will be running along the river all the way to the lake, making water and car fluxes collide. This will change the entire asset of the town. The river, formerly a bakkyard, is becoming the new center of town. Leisure, entertainment and education facilities will be located along its banks, transforming it into a multifunctional axis responding to contemporary needs.

For the first three years this research will focus on the Cassarate River, addressing, in succession, to the fluvial park, the new public transportation system, the extension of the university campus, the fair, the sport facilities, the park and ride and the remodelling of the residential hills. The objective of these series of studios is to provide students a critical understanding of the character of public space in the contemporary city, and to develop coherent strategies for an urban intervention by integrating into the design process a reading of the layers of existing traces, topography, landscape and infrastructures. Workshops, public lectures and field trips will help the investigation of this subject, as well as allowing also to look at local issues from an international perspective.

Publicazioni | Biografie
Publications | Biographies

PUBBLICAZIONI | PUBLICATIONS

Progetti | Projects

- 2009 Monocle n.6, p.114: Casa al boschetto / Al boschetto House.
- 2009 AMC n.185, pp. 66-69: Casa dell'Accademia.
- 2008 Archi n.6, pp.42-47: Diga del Lago Bianco, Bernina / White lake dam, Bernina; Centrale idroelettrica, Brusio / Hydric power plant, Brusio.
- 2008 Ideales Heim n.11, pp.42-52: Abitazioni verticali / Vertical Dwellings.
- 2008 Ar/t/chitecture n.5, pp.44-49: Casa sospesa / Suspended House.
- 2008 The Phaidon Atlas of 21st Century Architecture, Phaidon, London – New York, p. 478: Aula Magna USI Lugano, Casa dell'Accademia.
- 2008 Archi n.5, pp.42-47: Chesa Mariöl, Zuoz.
- 2008 TEC 21, dossier, p. 34: Abitazioni verticali / Vertical Dwellings.
- 2008 As architecture suisse n.170, pp.35-36: Casa sospesa / Suspended House.
- 2008 Werk, bauen+wohnen n.7/8, pp.55-57 "Vielfalt in der Einheit – Die Casa Via Bertoni", M. Tschanz werk-material 7/8/2008 MFH 01.02/518 Wohnhaus via Bertoni, Lugano TI
- 2008 Ticino Management Donna, n.33, pp.110-114, "Costruire o ristrutturare?", Simona Manzione: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting; Chasa Mengiardi Ardez.
- 2008 SonntagsZeitung, 16.03.2008, p.96, "Unser Haus ist kein Lebenstraum, sondern ein Lebensabschnitt", K. Leuschel: Abitazioni verticali / Vertical Dwellings.
- 2007 Premio SIA Ticino 2007, edizione architettura, pp.40-43, Istituto grafico Casagrande, Bellinzona: Casa dell'Accademia.
- 2007 Josef Kolb, Holzbau mit System, pp.149, Birkhäuser, Basel. Boston. Berlin: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 2007 Cantieri & abitare, n.4, p.14, "Progettare: il concorso di architettura", F. Colombo: La casa sospesa / Suspended House.
- 2007 Hochparterre n.12, p.57, Die Besten 07: Casa dell'Accademia.
- 2007 Archi n.5, pp.14-19: Abitazioni verticali / Vertical Dwellings.
- 2007 Dirk Meyhöfer, Concrete creations, Contemporary Buildings and Interiors, pp. 142-145, Verlag Braun, Berlin: Casa dell'Accademia.

- 2007 AIT n.7/8, pp.138-141, "Schöner studieren": Casa dell'Accademia.
- 2007 Monocle n.6, pp.156-66, "Top Marks – Mendrisio", S. Balmond: Casa dell'Accademia.
- 2007 Architecture Today n.180: Casa dell'Accademia.
- 2007 Archi n.3, pp.28-33: Casa dell'Accademia.
- 2007 Werk, bauen + wohnen n.5, pp.36-41,
"Gegenüber. Das Studentenhaus Casa dell'Accademia in Mendrisio", A. Casiraghi:
Casa dell'Accademia.
- 2007 Architektur neue Schweiz, Verlag Braun, Berlin, pp.177, 178, 194-195:
USI Lugano, Aula Magna, Lugano; Obitorio / Mortuary;
Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 2007 Archithese n.1, Swiss Performance 07, pp.74-77, "Schöne Perspektiven für junges
Wohnen", R. Hollenstein: Casa dell'Accademia, Mendrisio.
- 2006 TEC 21, n.51-52, pp.12-17, "Atmosphärisch dichte Stadt", R. Hollenstein: Campus USI Lugano.
- 2006 NZZ – Neue Zürcher Zeitung, 1.12.2006, n.280, p.73,
"Architektonische Bühne – Ein innovatives Studentenhaus",
R. Hollenstein: Casa dell'Accademia.
- 2006 As architecture suisse n.162, pp.27-28: Camera mortuaria / Mortuary.
- 2006 Archi n.1, p.40: La casa parrocchiale a Gentilino, concorso / Parish house in Gentilino,
competition.
- 2006 As architecture suisse n.161, pp.29-30: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 2005 Werk, bauen + wohnen n.12:
Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting; Camera mortuaria / Mortuary.
- 2005 Hochparterre n.12, Die Besten 05, p.54: Camera mortuaria / Mortuary..
- 2005 Hochparterre, Das Gelbe Haus, p.10: Diga Lago Bianco, Bernina / White Lake Dam,
Bernina.
- 2005 Tracés n.10, pp.9-10 : Camera mortuaria / Mortuary.
- 2005 Fögl Ladin, 13.04.05, "Tuot ha seis temp": Chasa Mengiardi Ardez.
- 2004 Archi n.6, p.63: Nuovo Quartiere Cornaredo, concorso /
New District Cornaredo, competition.
- 2004 Thomas Bamberg, Paola Pellandini, TessinArchitektur, die junge Generation,
pp.82-83/ 134-139, Deutsche Verlags-Anstalt, München D:
Campus USI Lugano & Aula Magna; Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 2004 Eduard Petterson, Minimalist architecture, pp.162-167, AtriumGroup, Barcelona:
Campus USI Lugano & Aula Magna.

- 2004 Kenneth Frampton e Richard Ingersoll, Ticino Modernism: The University of Lugano, pp.6-41, Edizioni Press, New York, NY: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2004 Bündnerwald n.6, pp.71-73: Chesa Cotschna S-chanf; Chasa Mengiardi Ardez.
- 2003 Premio SIA Ticino 2003, edizione architettura, pp.8-13, Istituto grafico Casagrande, Bellinzona: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2003 Colorfulness n.10, pp.80-83, "Loggia in cool wind" : Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 2003 Archi n.4, pp.46-49: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 2003 Bauwelt n.34, 10-17, "Im Park des alten Spitals", Andrea Gleiniger: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2003 Archithese n.1, Swiss Performance 03, pp. 78-83, "Aufbruchstimmung im Süden", Roman Hollenstein: Campus USI Lugano.
- 2003 C3korea n.226, pp.34-47: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2003 Architecture n.2, pp.84-87: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2001 BAUdoc Bulletin n.9/10, pp.5-7: Campus USI Lugano.
- 2001 Archi n.5, pp.70-71: Centro visitatori Alptransit, concorso / Alptransit visitors centers, competition.
- 2001 Aktuelle Wettbewerbsszene n.6, pp.80-81: Centro regionale di Roveredo, concorso / Regional center in Roveredo, competition.
- 2002 Archi n.3, p.76: Biblioteca Cantonale di Lugano, concorso / Public library in Lugano, competition.
- 2002 Casabella n.701, pp.8-15: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2002 Archi n.4, pp.12-29: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2002 Werk, bauen + wohnen n.9, pp.46-49: Campus USI Lugano & Aula Magna.
- 2000 Archi n.4, p.34: Ripari fonici Melide-Bissone, concorso / Sound barriers in Melide-Bissone, competition.
- 2000 Bauten und Fassaden mit Holz – Prix Lignum, pp. 140-145, Baufachverlag Lignum, Zürich-Dietikon: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 1999 Architecture n.10, p.143, "The Swiss Way of Building", L. Widder: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 1999 Der Kunststewart n.4: posteggio comunale a Guarda / Municipal parking lot in Guarda.
- 1999 Holz Kultur Graubünden – Lignum: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.
- 1998 Schweizerische Bauzeitung n.25: Caumasee Flims, concorso / competition.
- 1998 Daidalos n.67, pp.50-51: Lugano - Campo Marzio, diploma / thesis project.

Testi | Texts

- 2008 Archi n.1, p.58, "2 1/2", Ludovica Molo.
- 2007 Archi n.3, pp.12-15, "Un decennio di concorsi di architettura in Ticino", Jachen Könz.
- 2003 Archi n.4, Engadina: paesaggio e architettura, edited by Jachen Könz.
- 2003 Asfalto: il carattere della città, Electa, Milano, edited by Mirko Zardini with Giovanna Borasi, Isabella Inti, Ludovica Molo.
- 2000 Archi n.4, "La qualità dell'architettura", Jachen Könz,.
- 1999 Archi n.1, La città complessa o il complesso della città, edited by Ludovica Molo and Mirko Zardini.
- 1997 Daidalos n.63, pp.64-65, "Lawinenverbauungen – Anonymen Ingenieurwerke", Ludovica Molo, Jachen Könz.
- 1996 Rivista Tecnica n.12, Mobility, edited by Jachen Könz and Ludovica Molo.

Esposizioni | Exhibitions

- 2007 Castelgrande, Bellinzona, Premio SIA TI: Casa dell'Accademia.
- 2005 Das Gelbe Haus, Flims, Werdende Wahrzeichen: Architektur + Landschaftsprojekte Graubünden: Diga Lago Bianco, Bernina / White Lake Dam, Bernina.
- 2003 Castelgrande, Bellinzona, Premio SIA TI: Campus USI Lugano
- 2003 Triennale di Milano, Asfalto: il carattere della città, curated by Mirko Zardini with Giovanna Borasi, Isabella Inti, Ludovica Molo.
- 2000 Prix Lignum – Auszeichnung für Bauten aus Holz, mostra itinerante / travelling exhibition: Uno spazio per un quadro / a Room for one Painting.

Collaboratori dal 2000 | Collaborators since 2000

Andrea Bianchi, Golrang Daneshgar, Valentina Del Motto, Nicola Gardin, Lorenzo Gilardi, Ivan Iemma, Valeria Lattante, Maja Leonelli, Luz Rigendinger, Ulrich Schlüter, Lucia Talpes, Natalie Tavelli, Markus Willmann.

Fotografie | Photography

Walter Mair, Zurigo, Switzerland; Pino Brioschi, Bellinzona, Switzerland.